

OPERAI E CONTADINI UNITI NELLA LOTTA

LA SOLENNE RIUNIONE COMUNE DEL C. C. E DELLA C. C. C.

Sciopero di tutte le categorie nel Senese per la giusta causa

Duemila lavoratori a comizio — Braccianti in lotta nel Polesine — Ancora giacente la legge sugli assegni in agricoltura

SIENA, 17. — La giornata di protesta contro il compromesso governativo sui patti agrari e per la giusta causa permanente nelle disdette agrarie e nei licenziamenti nell'industria si è svolta ieri con pieno successo. A Siena più di duemila lavoratori hanno gremito il cinema Metropolitan dove ha parlato l'on. Torquato Baglioni il quale ha denunciato con forza il pressivo spostamento a destra della coalizione governativa. Al termine della manifestazione è stato votato, con una grande ovazione, un o.d.g. di solidarietà con i licenziamenti degli istruiti previdenziali e assistenziali di Siena che sono attualmente in sciopero. Nella zona della Valdelsa tutte le categorie, eccettuati i servizi pubblici si sono astenute compatte dal lavoro. Nel Polesine, a causa di centinaia di astensioni dal lavoro si sono registrate a Poggibonsi, Colle Valdelsa e S. Gimignano dove nel pomeriggio si sono svolte affollate assemblee.

Nessuna decisione per gli assegni ai contadini

Nonostante l'annuncio, il Consiglio del ministero della Giustizia, nel corso della riunione di ieri mattina, non ha esaminato il disegno di legge predisposto dal ministero dei lavori pubblici per le nuove misure degli assegni familiari agli agricoltori.

Come si ricorda, il 21 dicembre scorso, nel corso delle trattative per l'applicazione dell'accordo del 20 luglio 1956, stipulato a conclusione delle trattative con il sindacato agricolo, dirette lo scorso anno unitariamente dalla CGIL, CISL e UIL, le parti interessate, cioè il ministero dei lavori pubblici e il ministero dell'Agricoltura, non hanno raggiunto alcun accordo.

La mancanza di sensibilità del governo che, dopo mesi di promesse, non ha ancora stabilito le norme di applicazione, ha sollevato un'ondata di indignazione in tutte le campagne.

Una mostra a Firenze nel Foric Belvedere

FIRENZE, 17. — Il forte Belvedere, da cui si domina tutta la città, sarà ufficialmente inaugurato il prossimo mese di maggio in occasione dell'Internato del forte, sarà allestita una mostra di affreschi e opere di Cimabue, Botticelli, di Andrea del Sarto, Andrea del Castagno, Bronzino e Pier Della Francesca, opere di cui si trovano nei magazzini della Galleria degli Uffizi e nei Gabinetti di restaurazione del Sovrintendente

34 lavoratori passano dalla CISL alla CGIL

L'episodio è avvenuto a Polinago presso Modena in seguito alla colpevole carenza della CISL locale

MODENA, 17. — 34 lavoratori di Polinago, iscritti alla CISL, hanno abbandonato il sindacato scissionista e chiesto l'iscrizione al sindacato unitario. I 34 lavoratori del comune montano hanno spiegato in una lettera le ragioni del loro gesto. Essi si erano rivoltati contro il sindacato CISL per ottenere il compenso che loro spettava da parte di un impresario presso il quale lavoravano. L'unico intervento della CISL consisteva nel far cessare l'agitazione, intrapresa da tutti i lavoratori per ottenere il pagamento del salario.

Sei sentenze della Corte Costituzionale

Sono state ieri depositate presso la cancelleria della Corte costituzionale altre sei sentenze. Una di esse accoglie il ricorso della presidenza del Consiglio contro la legge regionale siciliana contenente agevolazioni di tipo "cassa di abitazione" per la costruzione di abitazioni di tipo popolare. La seconda dichiara illegittima una legge della Regione Trentino-Alto Adige concernente agevolazioni fiscali alle piccole e medie imprese industriali per operazioni di credito. Con la terza sentenza la Corte si è rifiutata di pronunciarsi nel merito della controversia tra giunta provinciale di Bolzano e il Consiglio di Governo per il Trentino-Alto Adige. Le sentenze sono state depositate presso la cancelleria della Corte costituzionale.

Sciopero di 24 ore dei braccianti del Polesine

ROVIGO, 17. — Il Consiglio generale delle leghe e degli attivisti della Federsindacati del Polesine ha deciso di proclamare un primo sciopero generale di 24 ore se gli agrari non accoglieranno le proposte unitarie presentate dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, e dal rinnovo del patto agrario provinciale di stato. L'incontro delle parti è stato convocato per venerdì ma la Confida non l'ha accolto.

Le indagini a Milano per il caso Zaccanti

MILANO, 17. — Prosegue la indagine della magistratura sul caso del dott. Aldo Zaccanti denunciato per truffa, ed eventualmente per omicidio colposo, nel caso di morte di un operaio in una fabbrica di Milano. La successione di sentenze riconosce le norme di tipo "cassa di abitazione" e di tipo "cassa di abitazione". La sentenza riconosce le norme di tipo "cassa di abitazione" e di tipo "cassa di abitazione".

Un'azione per le 40 ore minacciata dai siderurgici

La Segreteria della CGIL e quella della Fiom nazionale hanno oggi esaminato lo sviluppo dell'agitazione in corso nel settore siderurgico per la riduzione dell'orario di lavoro.

Un morto e 11 feriti in un incidente stradale

MESSINA, 17. — Un morto e undici feriti si sono avuti in un incidente stradale avvenuto domenica sera a Castrolibero (Catanzaro).

I comuni dove si voterà in maggio

L'elenco delle località dove verranno rinnovati i Consigli comunali e alcuni collegi provinciali - Il 5 maggio elezioni in 19 centri; il 19 in 49 e il 26 in 143 - Il 16 giugno le "regionali" in Sardegna

- COME ABBIAMO GIÀ PUBBLICATO
- 5 MAGGIO** in 19 centri: Cagliari, Nuoro, Carbonara, Olbia, Gallura, Sassari, Gallura, Olbia, Carbonara, Nuoro, Cagliari.
- 19 MAGGIO** in 49 centri: ...
- 26 MAGGIO** in 143 centri: ...
- 16 GIUGNO** le "regionali" in Sardegna.

Le iniziative politiche culturali e organizzative del Partito per onorare e far conoscere l'opera e il pensiero di Gramsci

Gli interventi di Berti, Bianchi Bandinelli, Giorgio Amendola, Dozza, Napolitano, Robotti, Schiapparelli, Ingraio, Parodi

dal crollo dello Stato liberale e soprattutto dalla vittoria della Rivoluzione d'Ottobre, che modificò la struttura del mondo. Il compromesso di Gramsci con il marxismo non fu altro che una lotta per attribuire al proletariato industriale l'egemonia nella vita della nazione.

Non si comprende Gramsci se non nel quadro di quella grande avanzata del movimento socialista per cui la classe operaia italiana, partita da rivendicazioni politiche ed economiche attuabili nell'ambito dell'ordinamento borghese, giunge a porre se stessa come antagonista della borghesia industriale e agraria nella direzione della società.

Già negli scritti precedenti al '10 - anche se non sempre chiaramente espressi - la preoccupazione fondamentale era di dare al socialismo un fondamento razionale in una visione generale della storia e del mondo, nella quale la lotta organizzata e l'azione consapevole degli uomini avrebbero il posto che loro spetta come espressione di libertà e di coscienza, e non siano ridotte a fenomeno secondario di problemi di natura dogmatica.

La seduta pomeridiana s'inizia con una comunicazione di BERTI sul modo come il Partito ha adempiuto le sue responsabilità nel prossimo futuro, il dovere di far conoscere l'opera e il pensiero di Gramsci. Alcuni dati sulle opere già pubblicate: 4 Lettere dal carcere, 3 edizioni, 82.000 copie vendute; «Il materialismo storico e la filosofia di B. Croce», 6 edizioni, 27.000 copie; «Gli intellettuali e l'organizzazione del lavoro», 4 edizioni, 23.652 copie; «Il risorgimento», 7 edizioni, 28.440 copie; «Note sul Machiavelli», 4 edizioni, 20.700 copie; «Letteratura e vita nazionale», 4 edizioni, 18.264 copie; «Passato e presente», 4 edizioni, 16.650 copie; «Gli scritti dell'Ordine Nuovo», 1 edizione, 9 mila copie.

Le opere di Gramsci sono già state tradotte in spagnolo, ceceo, rumeno, galles, francese, tedesco, polacco, ungherese, romeno, ebraico, serbo-croato e sloveno. Altre traduzioni sono in corso. In Italia, a cura del Partito, sono in preparazione altri volumi contenenti gli scritti giovanili (1912-1918), che saranno i primi a veder la luce, i famosi scritti torinesi («Sotto la Moles»), gli articoli del '31 al 1936, e l'edizione completa delle lettere dal carcere.

Non è vero che Gramsci, nel periodo dei Consigli di fabbrica, presidesse dall'alto la necessaria organizzazione volontaria dell'avanguardia operaia, e ritenesse possibile che i problemi della rivoluzione proletaria venissero risolti attraverso la semplice germinazione, dal luogo di lavoro e nel processo della produzione, delle cellule organizzative costituite da una nuova società.

La seduta pomeridiana

La seduta pomeridiana s'inizia con una comunicazione di BERTI sul modo come il Partito ha adempiuto le sue responsabilità nel prossimo futuro, il dovere di far conoscere l'opera e il pensiero di Gramsci.

Per quanto riguarda i Quaderni, è da discutere se si debba fare una nuova edizione critica o una edizione diplomatica, cioè comprendente anche quelle numerose pagine dei Quaderni che Gramsci stesso cancellò, per riservarle in altra forma.

Prende quindi la parola Giorgio AMENDOLA sulla campagna di proselitismo che il Partito intende lanciare in nome di Antonio Gramsci, mettendola in guardia i compagni da un'interpretazione «strumentale» di questa campagna, come espeditiva, cioè puramente organizzativa.

La prospettiva gramsciana è stata confermata dalla storia

Non è vero che Gramsci, nel periodo dei Consigli di fabbrica, presidesse dall'alto la necessaria organizzazione volontaria dell'avanguardia operaia, e ritenesse possibile che i problemi della rivoluzione proletaria venissero risolti attraverso la semplice germinazione, dal luogo di lavoro e nel processo della produzione, delle cellule organizzative costituite da una nuova società.

La seduta pomeridiana s'inizia con una comunicazione di BERTI sul modo come il Partito ha adempiuto le sue responsabilità nel prossimo futuro, il dovere di far conoscere l'opera e il pensiero di Gramsci.

La seduta pomeridiana s'inizia con una comunicazione di BERTI sul modo come il Partito ha adempiuto le sue responsabilità nel prossimo futuro, il dovere di far conoscere l'opera e il pensiero di Gramsci.